



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto:

unanimeMente

Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A 06 ASSISTENZA DISABILI

1) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo del progetto di Servizio Civile Nazionale “*UnanimeMente*” è quello di rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di **un’offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata** rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili grazie alla presenza dei giovani Volontari del Servizio Civile

Per ogni **obiettivo generale** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare **qualitativamente/quantitativamente** se l’obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: DISABILI Casa Perez	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nella Residenza Protetta “ <i>Casa Perez</i> ” Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi residenziali
2	Favorire <u>l’esplorazione</u> delle proprie potenzialità al fine di incrementare <u>l’autostima</u> , la <u>fiducia nei propri mezzi e capacità</u>	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	<u>Offrire attività di implementazione delle capacità residue motore e cognitive</u>	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un “ <u>clima familiare</u> ” che sia <u>spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.</u>	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di <u>orientamento e sostegno alle famiglie</u> degli utenti	N° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Nazionale “*Casa Perez*” le 14 persone con disabilità psichica e psichiatria avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell’offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla **presenza di giovani volontari che coadiuveranno l’equipe nella gestione della giornata promuovendo, animando e realizzando attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati.**

Per ogni **obiettivo generale** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l’obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: DISABILI Centro Diurno Alberoblu	INDICATORE
1	Rispondere alla <u>richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale</u>	N ° utenti presi in carico nel Centro Diurno “L’Alberoblu” Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi diurni
2	Favorire l’ <u>esplorazione</u> delle proprie potenzialità al fine di incrementare l’ <u>autostima</u> , la <u>fiducia nei propri mezzi e capacità</u>	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	<u>Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva</u>	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un “ <u>clima familiare</u> ” che sia <u>spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.</u>	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di <u>orientamento e sostegno alle famiglie</u> degli utenti	N ° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Nazionale “**L’Albero Blu**” le n ° 20 persone con disabilità psichica e psichiatria avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell’offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla **presenza di giovani volontari che coadiuveranno l’equipe nella promozione, animazione e realizzazione di attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati**

Gli **obiettivi generali e specifici** precedentemente individuati (pr.7) andranno ad essere “centrati” attraverso i servizi ed i programmi a favore della disabilità mentale che compongono il progetto “**UanimeMente e che saranno realizzati in Casa Perez e nel Centro Diurno l’Alberoblu.**

Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una “dimensione specifica” di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per la presa in carico a 360° dei bisogni delle persone con disturbo psichico e psichiatrico.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVI GENERALI <i>Destinatari: disabili di Casa Perez</i>	AZIONI	ATTIVITÀ
1. Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	Definizione del piano individuale; Verifica dei risultati del programma ed eventuale modifica degli interventi; Scambio d' informazioni sulla condizioni sanitarie dell'Ospite	<u>Contatti periodici con la struttura inviante</u>
2. Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Sostenere l'utente nel proprio personale percorso psicoriabilitativo, intervenendo sul contenimento e sull'organizzazione dei processi emozionali.	<u>Attività laboratoriali individualizzate</u>
	Potenziare la capacità di esternare pensieri ed emozioni personali; Monitorare in itinere progressi, ricadute, nuove problematiche, attraverso l'analisi delle difficoltà quotidiane	<u>Attività di gruppo e Supervisione</u>
	Potenziare le capacità comunicative, motorie e cognitive, al fine di un miglioramento della qualità della vita della persona disabile, puntando su sistemi comunicativi alternativi.	<u>Laboratori di ippoterapia/musicoterapia/danza terapia</u>
3. Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Stimolare la coordinazione nei movimenti; Potenziare le capacità relazionali dell'utente	<u>Attività motoria</u> ✓ Nuoto ✓ Ginnastica dolce ✓ Soft trekking
	Accrescere le capacità comunicative non verbali, al	<u>Attività musicale/ laboratorio di cucina e laboratorio di</u>

	fine di consentire al paziente ulteriori canali di espressione dei propri vissuti.	<u>manualità e bricolage</u>
4. Proporre un “clima familiare” che sia <u>spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.</u>	Migliorare nella qualità e quantità della comunicazione verbale, stimolando anche la sfera sociale e socializzante dell'individuo, sperimentando la comprensione reciproca	<u>Gruppi di discussione e lettura</u>
	Sviluppare competenze relazionali legate alla convivialità e al tempo libero	<u>Gite e uscite sul territorio</u>
	Alleggerire le famiglie delle persone disabili dalle mansioni più assistenziali e favorire una riappropriazione della relazione utente/famiglia	<u>Mediazione familiare</u> <u>Codifica dei bisogni degli utenti</u>
5. Promuovere percorsi di <u>orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti.</u>	Fornire ai familiari informazioni inerenti la patologia e la terapia riabilitativa dei loro parenti. Sollecitare e promuovere nei familiari atteggiamenti e comportamenti adeguati nei confronti del paziente, attraverso la verifica degli interventi in atto per adeguarli ai cambiamenti avvenuti.	<u>Incontri periodici con i familiari</u>

Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe educativa tenendo conto del piano individuale di riabilitazione, della singola persona disabile.

**PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO
NELLA RESIDENZA PROTETTA "CASA PEREZ" NELLE QUALI SONO INSERITI I VOLONTARI SCN**

N.	Attività	Giorni						
		L	M	M	G	V	S	D
1	Laboratorio di manualità fine (cucina e bricolage)			4h		4h		
2	Attività motorie (Danzaterapia e ginnastica dolce)		2h			2h		
3	Attività musicale		2h		2h			
4	Gite e uscite sul territorio (ippoterapia e asoft trekking)					6h	6h	
11	Soggiorni Estivi	24h	24h	24h	24h	24h	24h	24h

OBIETTIVI GENERALI <i>Destinatari: disabili Centro Diurno L'AlberoBlu</i>	AZIONI	ATTIVITÀ
1. Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	Definizione del piano individuale; Verifica dei risultati del programma ed eventuale modifica degli interventi; Scambio d' informazioni sulla patologia del paziente e cure in atto.	<u>Contatti periodici con la struttura inviante</u>
2. Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Sostenere il paziente nel proprio personale percorso psicoriabilitativo, intervenendo sul contenimento e sull'organizzazione dei processi emozionali.	<u>Incontri di sostegno individuali</u>
	Potenziare la capacità di esternare pensieri ed emozioni personali; Monitorare in itinere progressi, ricadute, nuove problematiche, attraverso l'analisi delle difficoltà	<u>Incontri di sostegno di gruppo</u>

	quotidiane	
3. Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Potenziare le capacità comunicative, motorie e cognitive, al fine di un miglioramento della qualità della vita della persona disabile, puntando su sistemi comunicativi alternativi.	<u>Laboratorio psico-pedagogico.</u>
	Stimolare la coordinazione nei movimenti; Potenziare le capacità relazionali dell'utente	<u>Attività motoria</u> ✓ esercitazioni di tipo statico e dinamico ✓ karaté ✓ nuoto
	Accrescere le capacità comunicative non verbali, al fine di consentire al paziente ulteriori canali di espressione dei propri vissuti.	<u>Laboratorio di Musicoterapia</u>
	Valorizzare le risorse soggettive, per stimolare l'espressione dell'individuo, la comprensione dei propri bisogni, e la possibilità di cambiamento negli schemi comportamentali. Sviluppare e valorizzare le abilità manuali dei pazienti, favorendo la capacità di socializzazione e di esporsi in prima persona.	<u>Attività manuali</u> ✓ laboratorio artistico di pittura; ✓ laboratorio di piccola falegnameria ✓ Produzione artigianato (Oggettistica e bomboniera)
	Sperimentare la comunicazione corporea, l'espressione verbale, la trasmissione di dati messaggi, e la manifestazione d'emozioni.	<u>Laboratorio di Danza Movimento Terapia</u>

	Stimolare la competenza nel riconoscere, elaborare ed esprimere il proprio mondo interiore, attraverso l'elaborazione cognitivo-emotiva ed espressione dei propri vissuti.	Laboratorio di fotografia "esperienze-immagini-narrazioni"
4. Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Migliorare nella qualità e quantità della comunicazione verbale, stimolando anche la sfera sociale e socializzante dell'individuo, sperimentando la comprensione reciproca	<u>Gruppi di discussione e lettura</u>
	Sviluppare competenze relazionali legate alla convivialità attraverso preparazioni di cucina	<u>Laboratorio di cucina</u>
5. Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	Fornire ai familiari informazioni inerenti la patologia e la terapia riabilitativa dei loro congiunti. Sollecitare e promuovere nei familiari atteggiamenti e comportamenti adeguati nei confronti del paziente, attraverso la verifica degli interventi in atto per adeguarli ai cambiamenti avvenuti.	<u>Incontri periodici con i familiari</u>

Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe educativa tenendo conto del piano individuale di riabilitazione, della singola persona disabile.

Cronogramma settimanale delle attività che si realizzano nel centro diurno "L'Alberoblu", in cui sono inseriti i Volontari del Servizio Civile Nazionale

N.	Attività	Giorni						
		L	M	M	G	V	S	D
1	Laboratorio Psico- pedagogico	2h	2h		2h			
2	Attività motorie		1h	1h	2h			
3	Laboratorio di Musicoterapia		1h		1h			

4	Attività Manuali		2h			2h		
5	Creazione di oggettistica e Bomboniere			2h				
6	Laboratorio di Danza Movimento Terapia	2h						
7	Gruppo di discussione e lettura					1½h		
8	Laboratorio di fotografia					4h		
9	Laboratorio di cucina			2h				
TOTALE ORE SETTIMANALI		30						
Soggiorni Estivi		24h	24h	24h	24h	24h	24h	24h

Un discorso a parte meritano le attività dei **soggiorni estivi**, presso strutture e località che vengono di volta in volta determinate, sono momenti di pura vacanza e svago, che durano all'incirca 10 giorni e si collocano solitamente alla fine del mese di giugno. Il ruolo dei volontari è quello di affiancare l'equipe nella gestione organizzativa della giornata, per far vivere alle persone disabili una esperienza che sia significativa per tutto il gruppo.

Ai volontari viene richiesta la disponibilità a trascorrere l'intero periodo di soggiorno affiancando l'equipe nella gestione organizzativa delle giornate. **Rimane inteso il fatto che le ore effettuate in più nel periodo di soggiorno estivo saranno computate e scontate nel restante periodo di servizio.**

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

	ATTIVITÀ Casa Perez	RISORSE UMANE
1	<u>Contatti con la struttura inviante</u>	<u>NN° Responsabile Coordinatore</u> <u>N° 1 Referente Educatore Professionale</u>
2	<u>Incontri con i familiari</u>	<u>N° 1 Responsabile Coordinatore</u> <u>N° N°1 Educatore professionale di comunità</u>
3	<u>Attività musicale/ laboratorio di cucina e e laboratorio di manualità e bricolage)</u>	<u>N° 1 Musicoterapeuta</u> <u>N° 1 Educatore Professionale</u>
4	<u>Attività motoria</u> ✓ Nuoto ✓ Ginnastica dolce ✓ Soft Trekking	<u>N° 1 Istruttore attività motorie</u> <u>N° 1 Operatore</u>

	<u>Soggiorni estivi.</u>	Equipe composta da: <u>N° 1 Responsabile</u> <u>N°1 Educatore professionale di comunità</u> <u>N° 6 Operatori</u> <u>N° 5 volontari (Associazione Perez)</u>

	ATTIVITÀ <i>Destinatari: disabili centro Diurno Albero Blu</i>	RISORSE UMANE
1	Contatti con la struttura inviante	N ° 1 Direttore Sanitario N° 1 Coordinatore
2	Incontri con i familiari	N ° 1 Direttore Sanitario N ° 2 Psicologi
3	Incontri di sostegno individuali	N ° 2 Psicologi
4	Incontri di Sostegno di Gruppo	N ° 2 Psicologi
5	Laboratorio psico-pedagogico.	N ° 1 Psicologo N° 1 Educatore Professionale
6	Attività motorie: esercitazioni di tipo statico e dinamico; karaté; nuoto	N ° 1 Istruttore attività motorie N° 2 istruttori di Karate N° 1 Assistente Bagnante
7	Laboratorio di Musicoterapia	N ° 1 Psicologo, musico terapeuta
8	Attività manuali <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio artistico di pittura; • laboratorio di piccola falegnameria • laboratorio di oggettistica/bomboniere 	N ° 1 Responsabile attività artistiche N ° 1 Operatore
9	Danza Movimento Terapia	N ° 1 Educatrice Professionale N ° 2 Operatori
10	Gruppi di discussione e lettura	N ° 2 psicologi
11	Laboratorio di fotografia "esperienze-	N ° 1 Psicologa N ° 1 Operatore

	immagini-narrazioni"	
12	Laboratorio di cucina	N ° 2 Operatori
13	Soggiorni estivi.	Equipe composta da: N ° 1 Psicologo, N ° 1 Educatore N ° 4 Operatori

2) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

3) Numero posti con vitto e alloggio:

0

4) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

5) Numero posti con solo vitto:

4

I pasti saranno erogati dal nostro servizio interno di Mensa.

6) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1440 ore annue
30 ore settimanali

7) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

8) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La presenza dei **giovani del Servizio Civile Nazionale** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti ed alle persone conosciute;
- Disponibilità a lavorare con persone adulte con disagio psichico e psichiatrico
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, , mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc)
- Flessibilità oraria
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Disponibilità a trascorrere periodi di vacanza insieme ai destinatari (soggiorni estivi o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.

9) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Residenza Protetta casa Perez – Istituto don Calabria – Roma	Roma	Via G. Soria 13- 00168	61630	2	Valeria Santostefano	23/11/1976	SNTVLR76 S63H501T			
2	Centro Diurno Albergo Blu – Istituto don Calabria – Roma	Roma	Via G. Soria 13 - 00168	14045	2	D'Eramo Marco	03/02/1967	DRMMRC 67B03H50 1J			

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

11) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

12) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'espletamento delle attività previste dal percorso di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Gestione dell'Utenza oggetto di questa proposta progettuale
- Normative di riferimento in tema di Case Famiglia
- Normativa di Riferimento in tema di Centri Diurni Terapeutico Riabilitativi
- Approfondimenti sulla professione di cura e prossimità alla persona disabile

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:
 - Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
 - Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
 - Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi).
2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:

- Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con *gli altri*, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (responsabili, operatori, volontari, utenti, gruppo dei pari)
- Capacità di ascoltare e di essere quindi *empatici* rispetto a quello che l'altro prova;
- Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
- Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con gli altri volontari e con gli utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
- Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.

3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:

- Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
- Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza con i diversi utenti;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
- Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza nella relazione orientata all'aiuto e al sostegno;
- Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
- Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
- Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
- Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo in materia di immigrazione, richiesta d'asilo, tutela dei minori, ecc.

4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:

- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;
- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni, ecc.);
- Comprensione, analisi e riflessione sull'attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e non violente favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

Su precisa richiesta dei volontari, al termine del servizio civile, sarà possibile attestare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

L'Istituto don Calabria rilascerà inoltre un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Le conoscenze erogate nella formazione saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento

degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

13) Sede di realizzazione:

Istituto don Calabria di Roma, via G. Soria, 13 cap 00168, sede di attuazione del Progetto

14) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori interni e la collaborazione di Consulenti esterni.

La formazione specifica è un itinerario e un investimento perché il Volontari del Servizio Civile Nazionale abbia un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento in favore delle persone in grave marginalità sociale oggetto della proposta progettuale "Una Felicità in Mensa" La formazione specifica vuole dare gli strumenti utili ai giovani volontari per sostenerli durante la fase dell'avvio del Servizio ed è un'opportunità di conoscere e accrescere le proprie competenze, abilità e conoscenze.

E' estremamente importante che, nel servizio alle persone con grave disagio sociale, i volontari si chiedano a cosa risponde la loro azione, quali sono gli assunti da cui si parte e gli obiettivi che si intendono raggiungere non teoricamente ma concretamente, trovando momenti di riflessione e verifica.

La formazione specifica ha come obiettivo :

- Acquisire le conoscenze e le competenze
- creare gruppo per saper lavorare in modo efficace in équipe.
- Imparare lo stile di lavoro,
- Riconoscere l'identità e gli obiettivi comuni;
- conoscere rapporti interni ed esterni della realtà in cui si inserisce il servizio
- acquisire un lessico comune;
- saper riconoscere gestire e affrontare eventuali periodi di stanchezza, stress e burn-out, o conflitto
- distinguere fra richieste espresse e bisogni inespressi.

Le modalità della formazione riguarderanno in particolare:

- Incontri e colloqui settimanali con l'OLP o il formatore e gli altri volontari
- Supervisione una volta al mese, effettuata dal supervisore dell'équipe multidisciplinare dei servizi di Mensa Sociale e del Borgo dell'Accoglienza
- Addestramento teorico-pratico individuale e di gruppo connesso al particolare lavoro da svolgere
- Elaborazione dell'esperienza sul campo sotto la guida dell'OLP-formatore

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si svolgerà in una fase che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto e verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e del *coaching one to one* in parte con lezioni d'aula. Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali. Sono previsti incontri di gruppo a cadenza settimanale, con l'obiettivo di far raggiungere al gruppo di volontari una conoscenza delle caratteristiche dell'utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa e a accrescere le loro capacità relazionali e di dinamica di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Contenuti della Formazione Specifica	Formatore incaricato	Durata
Fini istituzionali delle Case	Paolo La Mastra	4
Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma	Don Noicir Marchetti	4
Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	Miriam Miraldi	4
Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo	Miriam Miraldi	4
Tecniche di ascolto e di Comunicazione efficace	Silvia Zaccheddu	4
La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	Sara Monti	4
La relazione con persone con disturbi psichiatrici	Damiano Biondi	4
La gestione dei conflitti	Josephine Silvia Caretta	4
Intervento psico-educativo in gruppi strutturati – l'esperienza della danza terapia come strumento	Alice Campoli	4
La gestione quotidiana dei servizi per persone Con Disabilità /doppia diagnosi	Domenica Pietrucci	4
Lo sport e la disabilità: un modello Educativo	Marco D'Eramo	4
Organizzazione del lavoro e modalità di intervento all'interno della Residenza Protetta "Casa Perez" e del Centro Diurno l'AlberoBlu	Alice Campoli /Josephine Caretta	6
Il rapporto con i servizi territoriali invianti	Francesco Reposati /Donatella Pompei	4
L'Efficacia della Musicoterapia nei pazienti psichici e psichiatrici	Lorenzo Mungo	4
L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: interventi di assistenza sociale per persone disabili	Donatella Pompei	4
Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari n progetti di servizio civile	Antonio Campisi	12

41) Durata:

Saranno erogate complessivamente **n.74 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 74 complessive.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La formazione generale e specifica verranno monitorate alla loro conclusione nell'ambito di un apposito incontro. A conclusione della formazione generale, i responsabili della formazione dell'Ente somministrano, al termine dell'ultima lezione, un questionario di valutazione, quantitativa e qualitativa, *a risposte chiuse* al fine di monitorare la formazione erogata e di prevedere nuovi momenti di formazione laddove siano emerse, dai volontari, esigenze di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio.

La formazione specifica sarà anche monitorata nell'ambito degli incontri di monitoraggio, durante i quali ampi spazi vengono dedicati alla somministrazione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa, *a risposte chiuse*. I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio. In particolare ad ogni incontro di formazione specifica verrà verificato il gradimento dei volontari attraverso la scala di Likert, così come evidenziato nel sistema della formazione accreditato.

Per presentare la propria candidatura e per informazioni è possibile contattare la Referente Locale del Progetto: **d.ssa Cinzia Cardamone** in orario d'ufficio al numero **06/619312117**, al cellulare **3492665961**, o mandare una mail a cinzia.cardamone@operadoncalabria.it
È possibile visitare il sito www.serviziociviledoncalabria.it. Per avere ulteriori informazioni e visionare le proposte progettuali dell'Opera don Calabria di Roma